

La sfida Possibile, un partito-wikipedia: i neuroni.

Sperimentiamo. Questa è una delle parole più ricorrenti agli Stati Generali ed è quello che noi tutti sentiamo di voler fare con quest'avventura: "più che per fare un'altra cosa, è per fare altre cose, un'altra politica." (cit.)

Ci piace la base pesante, però deve essere collegata con la testa: il corpicino per stare insieme ha bisogno anche di qualche ossicino. Va benissimo la partecipazione ma per funzionare c'è bisogno chi la governi, ovvero di chi aiuti, faciliti, indirizzi. La piattaforma informatica può aiutare certo ma è uno strumento non un fine e anch'essa va fatta funzionare: c'è bisogno insomma di un po' di intelligenza distribuita, per lo meno se vogliamo diventare intelligenza collettiva, perché le cose non succedono da sole.

E allora viene in mente il partito-wikipedia. Wikipedia è una piattaforma piuttosto piatta ma non così piatta e funziona sia in orizzontale che in verticale dal punto di vista della comunicazione. Ci sono una serie di figure intermedie (amministratori, burocrati, steward rollbacker, check user e oversight): ciascuno di questi deve rispettare delle specifiche linee guida e tutti sono rigorosamente eletti dalla comunità sulla base di candidature personali e valutati attraverso il merito del proprio lavoro nella comunità.

Per tradurre questi principi nella vita del partito proponiamo alcune modifiche allo statuto.

1. I principi

Proponiamo una riscrittura ragionata dell'articolo sui principi.

Articolo 2 – Principi fondamentali

- 1. Possibile è un soggetto politico costituito in libera Associazione di persone, che intende promuovere la partecipazione democratica come valore costituente, al fine di permettere ai cittadini e alle cittadine di concorrere realmente alla determinazione della vita politica della Repubblica.*
- 2. I principi fondanti di Possibile sono quelli della Costituzione repubblicana e della Carta dei Diritti fondamentali della Unione europea. Nel rispetto e per la promozione di tali principi, Possibile si identifica nei valori espressi dal Patto Repubblicano, riconosciuti da tutti i suoi appartenenti al momento dell'iscrizione.*
- 3. In particolare, l'Associazione Possibile promuove i valori della democrazia e della partecipazione diretta, dell'antifascismo e del ripudio della guerra, dell'uguaglianza e dell'equità, della dignità umana e della solidarietà del vivere in comune. Riafferma i principi della laicità e dell'etica pubblica quale criterio guida per lo svolgimento di quelle funzioni da esercitarsi nell'interesse della cittadinanza. Sostiene la pari dignità nel riconoscimento delle diversità, la centralità dell'istruzione pubblica, quale strumento fondante della crescita culturale, la centralità della sanità pubblica, come garanzia del diritto alla salute per tutti a prescindere dal reddito di ciascuno, la costante tutela del patrimonio naturale, ambientale e culturale del Paese, quale motore principale di progresso. Difende il principio di capacità contributiva come declinazione del dovere di solidarietà economica e sociale. Incoraggia ogni azione volta all'affermazione della cultura della legalità e al contrasto di tutte le forme di criminalità organizzata, nel rispetto dei principi costituzionali del diritto alla difesa e del giusto processo.*
- 4. Possibile riconosce e promuove il pluralismo delle idee, come base del principio democratico, che si realizza nel confronto tra diverse opzioni politiche. Rivendica l'impegno di consentire agli elettori sempre la scelta tra posizioni alternative e rifiuta una concezione della politica come gestione di scelte necessitate.*
- 5. Possibile richiede il rispetto dei doveri di ciascuno e si impegna nel riconoscimento, nell'affermazione, nella promozione e nella tutela dei diritti e delle libertà delle persone, sia come singoli, sia nella formazioni sociali in cui si svolgono.*
- 6. Possibile ritiene che la partecipazione delle persone sia tanto più libera e autentica quanto più è informata e consapevole; pertanto si impegna con tutti gli strumenti disponibili a promuovere la cittadinanza attiva attraverso specifiche attività di formazione e informazione. Possibile rifiuta modelli organizzativi fondati sulla delega senza adeguati controlli e sulla negazione o riduzione dei principi di collegialità e partecipazione.*

2. La questione territoriale

Il punto è già stato sistemato dalla modifica che prevede che *“I comitati che insistono in una stessa comunità, o in un'area definita, sono tenuti a coordinarsi nelle modalità che riterranno più democratiche ed efficienti”*. Risolve la preoccupazione di non avere luoghi per discutere e definire le problematiche territoriali ovvero delle comunità locali più grandi dei comitati.

3. La questione tematica

I contenuti scientifici e gli esperti che li definiscono dovrebbero emergere dalla comunità di Possibile.

A - Per questo proponiamo che l'elezione del Comitato scientifico avvenga nel congresso con la validazione finale del segretario, come garanzia della linea politica espressa nel momento della sua scelta.

La formazione del CS potrebbe quindi avvenire in due tempi: prima si organizzino libere candidature nel periodo congressuale, i candidati presentano le loro competenze e attività, quindi saranno votati per formare una terna per ogni area tematica: da questa terna il segretario sceglierà il membro del CS.

I membri del CS sono titolari delle aree tematiche (importanti per dare completezza e organicità al CS) e responsabili del “canale tematico” di discussione a cui possono partecipare gli iscritti attraverso modalità informatiche o tradizionali.

Art. 9.2: sostituire “sono eletti dagli Stati generali, secondo le norme fissate nel relativo regolamento, sulla base di liste collegate a un candidato alla carica di Segretario.” con:

“sono eletti in due tempi secondo le norme fissate nel relativo regolamento: durante il congresso sulla base di candidature individuali vengono elette dagli iscritti delle terne di esperti per ciascuna area tematica, successivamente il segretario eletto sceglie i componenti del CS da queste terne.”

“Le aree tematiche sono definite in un regolamento e devono rappresentare con completezza tutto lo scibile: i membri del CS sono responsabili dell'elaborazione politica da realizzare insieme agli iscritti rispetto all'area tematica di elezione.” A titolo di esempio:

- Europa e Mondo
- Giustizia e legalità
- Difesa
- Economia e finanza
- Attività produttive
- Ambiente e agricoltura
- Infrastrutture e trasporti
- Lavoro e coesione sociale
- Diritti
- Istruzione, università e ricerca
- Beni culturali
- Salute

Al fine di allargare la platea degli eleggibili all'interno della comunità proponiamo una piccola riformulazione dei requisiti.

Art. 9.3: “Sono eleggibili come membri del Comitato scientifico tutti gli iscritti che abbiano conseguito una rilevante specializzazione in un settore scientifico, comprovabile attraverso titoli accademici o comunque attraverso una documentata e continuativa attività professionale che ha portato a pubblici riconoscimenti e a un notorio apprezzamento o attraverso una rilevante e continuativa attività pubblicistica nel settore o attraverso rilevanti esperienze lavorative presso istituzioni ed organismi pubblici, aziende private o enti del terzo settore.”

4. *La questione organizzativa*

In presenza di una struttura così snella gli organismi esistenti sono portatori di più funzioni: il Comitato organizzativo è sì organo di fiducia del segretario col quale collabora ma è anche organo di garanzia del funzionamento del partito per tutti gli iscritti.

In caso di presenza di più candidati è quindi opportuno che maggioranza e minoranze siano presenti nel CO, per garantire che si tenga conto di tutte le sensibilità e le visioni.

L'elezione del CO può quindi avvenire nel congresso affiancata all'elezione del Segretario.

Art. 10.2: sostituire "sono eletti dagli Stati Generali, secondo le norme fissate nel relativo regolamento, sulla base di liste collegate a un candidato alla carica di Segretario." con "sono eletti durante il congresso, secondo le norme fissate nel relativo regolamento, sulla base di liste collegate a un candidato alla carica di Segretario, in maniera proporzionale ai consensi ricevuti."

Sentiamo molto questa responsabilità di far nascere qualcosa di nuovo, di sperimentare una via diversa, di iniziare a costruire quel nuovo mondo con il contributo di tutti gli iscritti. Si può fare attraverso una partecipazione allargata anche agli organi di governo del partito che diventano così anch'essi luogo di sperimentazione #Possibile.